



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Avviso per la realizzazione di progetti di investimento destinati a garantire la gestione sostenibile del ciclo integrato delle acque in attuazione dell'asse 2 azione POC 2_3_02_01 del Piano Operativo Complementare POC 2014/2020. (Avviso 2025)

INDICE

1	Finalità e risorse	2
1.1	Finalità e obiettivi	2
1.2	Dotazione finanziaria	2
1.3	Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	2
2	Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
2.1	Destinatari/beneficiari	5
2.2	Requisiti di ammissibilità.....	5
3	Interventi finanziabili e spese ammissibili	6
3.1	Progetti ammissibili	6
3.2	Massimali d'investimento	7
3.3	Durata e termini di realizzazione del progetto.....	7
3.4	Spese ammissibili	7
3.5	Forma ed intensità del contributo.....	8
3.6	Cumulo	8
4	Procedure	8
4.1	Indicazioni generali sulla procedura	8
4.2	Modalità di presentazione della domanda	9
4.3	Termini di presentazione della domanda di aiuto	9
4.4	Documentazione da allegare alla domanda.....	9
4.5	Modalità di valutazione della domanda	11
4.6	Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	12
4.7	Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione.....	14
4.8	Pubblicazione degli esiti della valutazione e decreto di finanziamento dell'operazione	14
4.9	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti	15
4.10	Notifica del decreto di finanziamento	15
4.11	Gestione delle economie	15
4.12	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa ...	16
4.13	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	18
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	18
5.1	Obblighi del beneficiario	18
5.2	Controlli.....	19
5.3	Variazioni all'operazione finanziata	20
5.4	Cause di decadenza	21
5.5	Revoca del contributo	21
5.6	Rinuncia al contributo	22
6	Disposizioni finali.....	22
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	23
6.2	Trattamento dei dati personali	23
6.3	Responsabile del procedimento.....	23
6.4	Forme di tutela giurisdizionale	23
6.5	Informazioni e contatti.....	23
6.6	Rinvio	24

1 Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento destinati a garantire la gestione sostenibile del ciclo integrato delle acque in attuazione dell'Asse 2 Azione POC_2_3_02_01 del Piano Operativo Complementare POC 2014/2020 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Nello specifico il presente avviso in accordo con quanto previsto dall'obiettivo 2.3.2) *Gestione delle risorse idriche e loro conservazione* del POC 2014/2020 sostiene misure per la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo dei reflui, riduzione delle perdite, recupero dei volumi di invaso, anche tramite il miglioramento delle prescritte condizioni di sicurezza e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi.

Al fine di mitigare gli effetti della siccità e accrescere la disponibilità delle risorse idriche per l'agricoltura e la zootecnia, il Dipartimento regionale dell'Agricoltura della Regione Siciliana concede intende concedere contributi in conto capitale alle imprese agricole operanti in Sicilia per la realizzazione di vasche, laghetti, invasi e serbatoi aziendali o interaziendali per l'accumulo di acqua a uso irriguo o zootecnico.

Le agevolazioni verranno concesse sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.

L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato esclusivamente nel territorio regionale siciliano.

1.2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva, disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso, è pari a euro 4.600.000,00 a valere del Piano Operativo Complementare POC 2014/2020.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

La pubblicazione del presente avviso non comporta l'assunzione di alcun obbligo da parte dell'Amministrazione né costituisce impegno a finanziare le iniziative presentate. L'eventuale concessione dei contributi è subordinata alla preventiva e completa disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare il presente avviso, in tutto o in parte, in qualsiasi fase del procedimento, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto a indennizzo, rimborso o pretesa di sorta ai sensi e per gli effetti degli articoli 21-quinquies (revoca degli atti) e 21-nonies (annullamento d'ufficio) della L. 241/1990.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - Statuto della Regione Siciliana;

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ss. mm. ii. (c.d. “GBER”);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de-minimis” (c.d. Regolamento “de-minimis”) in ultimo modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che ne dispone la proroga della relativa scadenza al 31.12.2023;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e ss.mm.ii. recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - “Do not significant harm”) e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 final del 12 febbraio 2021;
- Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell’Economia e delle Finanze recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Legge 27 ottobre 2023, n. 160 recante “Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure, nonché in materia di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 13” e ss.mm.ii.;

- Delibera della Giunta regionale n. 387 del 7 settembre 2021 “Deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell'1°luglio 2021: 'Ricognizione Interventi a valere sui fondi FSC. Anticipazioni 2021/2027'. Adempimenti”;
- Delibera della Giunta regionale n. 488 del 19 novembre 2021 “Programma Operativo Complementare (POC 2014/2020). Utilizzo risorse assegnate all'Assessorato regionale delle attività produttive”;
- Delibera CIPESS n. 67 del 3 novembre 2021 (G.U. S.G. n. 50 del 1°marzo 2022) recante “Programma di azione e coesione.
- Legge regionale n.20 del 22/04/2024;
- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana n. 56 del 13 febbraio 2020 “Piano regionale per la lotta alla siccità”;
- Deliberazione Giunta regionale n. 57 del 13 febbraio 2020 - Linee guida per la strategia regionale per l'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici;
- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana n. 58 del 13 febbraio 2020 “Programma per la realizzazione di laghetti collinari per l'agricoltura siciliana”;
- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana n. 229 dell'11 giugno 2020 “Piano regionale per la lotta alla siccità – Apprezzamento”;
- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana n. 559 del 27 novembre 2020 “Interventi finanziari a supporto delle imprese agricole contro la siccità e la gestione della risorsa idrica per scopi irrigui e l'allevamento – Apprezzamento”.
- Decreto-legge “Siccità” n. 39 del 14 aprile 2023, convertito in Legge n. 68 del 13 giugno 2023, recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche
- Deliberazione di G.R. n. 37 del 9.02.2024 con cui la Giunta di Governo della Regione Siciliana ha dichiarato lo stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana;
- Deliberazione di G.R. n. 51 del 20.02.2024, con cui è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale;
- Deliberazione di G.R. n. 132 del 3 aprile 2024 “Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' - Art. 24 - Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la grave crisi idrica nel territorio della Regione Siciliana”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 che ha dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale per la durata di dodici mesi in relazione alla situazione di grave deficit idrico; nel territorio della regione Siciliana;
- Deliberazione di G.R. n. 226 del 17 giugno 2024 recante “Riconoscimento, ai sensi del Regolamento UE 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che, a partire dal primo luglio 2023 al maggio 2024, hanno interessato il territorio della Regione Siciliana;
- Decreto Ministeriale prot. n. 341575 del 29 luglio 2024 - Riconoscimento, ai sensi del regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Sicilia;
- Decreto del Presidente della Regione Siciliana 17 febbraio 2025, n.730, con il quale in esecuzione della deliberazione n. 47 del 14/02/2025 è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del dipartimento regionale dell'agricoltura al dott. Fulvio Bellomo;
- D.P. n.513/GAB del Presidente della Regione Siciliana del 18 febbraio 2025, con il quale viene nominato Commissario Delegato Fulvio Bellomo alla realizzazione degli Interventi

necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi ed emergenza idrica in agricoltura e zootecnia di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 37 del 09 febbraio 2024 e n. 51 del 20 aprile 2024;

- Il disegno di legge della II commissione dell'Assemblea regionale siciliana (n.976 stralcio/A) variazioni al bilancio della regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027. Disposizioni finanziarie varie;

2 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari/beneficiari

I beneficiari del presente avviso sono:

- le piccole e medie imprese (PMI) attive nel settore della produzione agricola primaria);

Altresì, è escluso il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

2.2 Requisiti di ammissibilità¹

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) Il beneficiario dovrà essere titolare di partita iva con codice di attività agricola, essere iscritto ai registri della C.C.I.A.A., nella sezione speciale aziende agricole, essere iscritto all'INPS ed avere un titolo di piena disponibilità dei beni su cui realizzare gli investimenti.
In sede di presentazione della domanda di pagamento a rimborso delle spese sostenute l'azienda dovrà dimostrare di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
 - b) essere in regola con la normativa antimafia;
 - c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento dell'aiuto concesso;
 - e) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
 - f) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali,

¹ Agli elementi qui riportati andranno integrate eventuali ulteriori condizioni specificamente previste dalle categorie di aiuto del Reg. 651/2014 utilizzate di volta in volta.

per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

- g) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
 - h) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
 - i) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel progetto;
 - j) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
2. Il presente avviso non si applica a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
3. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Sicilia, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere e) e g) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso.

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

Il crescente rischio climatico e meteorologico mette a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione al verificarsi di eventi avversi o catastrofici. A causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici estremi l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi sempre più elevati.

Tenendo conto che in alcuni contesti territoriali regionali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di incentivare la realizzazione di serbatoi di accumulo di acque superficiali e/o profonde da utilizzare per irrigazione e/o zootecnia.

Il presente bando ha l'obiettivo di sostenere le aziende agricole nella realizzazione di serbatoi e laghetti aziendali e/o interaziendali mediante la concessione di un sostegno finanziario.

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto d'investimento (serbatoi e laghetti) sul territorio della Regione Siciliana in forza delle agevolazioni previste dal presente Avviso, presentano, insieme alla domanda di cui al paragrafo 4.1 una specifica proposta progettuale, corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.4.

Il proponente della domanda deve produrre un programma di intervento dal quale si possano evincere almeno i seguenti elementi:

- un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- la situazione di rischio/pericolo attuale del potenziale produttivo agricolo aziendale;

- la descrizione tecnica dell'intervento proposto e come si integra con le caratteristiche aziendali;
- il quadro finanziario dell'intervento.

E' condizione premiale la presentazione di un progetto a livello esecutivo; in ogni caso il progetto deve essere corredato dalle richieste, presentate agli Enti preposti, per il rilascio delle autorizzazioni/nullaosta/permessi necessari alla dimostrazione della cantierabilità degli interventi richiesti a finanziamento.

La cantierabilità dovrà essere dimostrata, a pena della decadenza del finanziamento, in sede di presentazione di domanda di Saldo finale.

Nel caso di auto attribuzione del punteggio legato al criterio "*Progetti immediatamente cantierabili*" l'acquisizione delle autorizzazioni/nullaosta/permessi necessari per la realizzazione degli interventi dovrà essere dimostrata in sede di presentazione della domanda di sostegno.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si riportano nel seguente elenco alcuni titoli abilitativi necessari per la dimostrazione della cantierabilità degli interventi finanziabili con il presente avviso.

- permesso/nulla osta del genio Civile competente;
- autorizzazione o concessione rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invase (derivazione e utilizzazione di acque pubbliche);
- valutazione di impatto ambientale e/o valutazione di incidenza ambientale, ove pertinente;
- autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale, ove pertinente;
- autorizzazione del Genio Civile, in corso di validità, per l'utilizzazione delle acque (rinnovo attingimento);
- esercizio all'invaso per le vasche realizzate in terra battuta con sponde in rilevato rilasciato dal Genio Civile ai sensi del D.P.R. 01/11/1959, n. 1363, ove pertinente;

3.2 Massimali d'investimento

L'investimento dovrà essere cofinanziato dall'impresa proponente per almeno il 50% del costo complessivo dell'intervento fermo restando che il contributo massimo erogabile da questa Amministrazione, per singolo intervento, non potrà superare € 30.000,00.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di concessione del sostegno. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
2. L'avvio dei lavori in data successiva alla presentazione della domanda e antecedente all'adozione del decreto di concessione è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento, come previsto nel cronogramma allegato alla domanda di partecipazione al presente Avviso. I lavori ammessi a finanziamento dovranno completarsi entro il 30/10/2026 in accordo con le tempistiche dettate dalla chiusura del Piano Operativo Complementare POC 2014/2020, salvo successive indicazioni che saranno dettate dall'amministrazione.
3. Il termine di scadenza riferito all'ammissibilità della spesa e alla presentazione della domanda di saldo finale è fissato al 31 dicembre 2026 in accordo a quanto normato dalla Deliberazione di Giunta della regione siciliana n.68 del 27/02/2025.

3.4 Spese ammissibili e non ammissibili

SPESE PER LAVORI:

- nuova realizzazione o ampliamento di sistemi di raccolta e stoccaggio (vasche, laghetti, invasi, serbatoi aziendali) delle acque da destinare ad uso agricolo e/o zootecnico.

Spese generali

Le spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, e così distinte:

onorari di professionisti e/o consulenti, per:

- stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali e tecnici a corredo della domanda di
- sostegno, compresa la perizia asseverata;
- direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori;
- predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa ai fini della presentazione delle domande di pagamento nonché della domanda di sostegno;

Per le spese relative alle sopra elencate attività, si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e s.m.i. Tuttavia, l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali ovvero:

- a) max 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;
- b) max 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;

Le spese relative ai punti a, b non sono cumulabili.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1 dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale, da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

altre spese per:

- garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;
- spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
- obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal POC e dalla regione siciliana (targhe, cartelloni, ecc.);

In ogni caso l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al punto 2) non potrà essere superiore al 5% e si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o alla valutazione del tecnico, effettuata sulla scorta di un'accurata e documentata indagine di mercato, ad esclusione delle polizze e delle spese relative al conto corrente.

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse le seguenti spese per:

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro;
- acquisto di materiali usati;
- acquisto di beni di consumo.

3.5 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di quanto previsto all'Art. 14 del Reg. 2472/2022 e nella forma di contributi in conto capitale fino a una misura massima pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria tecnico amministrativa e fino a un massimo di € 30.000,00 per intervento.

3.6 Cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

4 Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Il contributo sarà concesso sulla base di una procedura di valutazione a graduatoria.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio 2 del Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
3. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.2 del presente Avviso.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di sostegno deve essere compilata ed inviata con i relativi allegati esclusivamente in modalità telematica al seguente indirizzo di posta certificata: dipartimento.agricoltura1@certmail.regione.sicilia.it compilando il format informatizzato da scaricare previsto ad hoc per il presente avviso e disponibile sul sito del dipartimento nella sezione:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura/piano-operativo-complementare-poc-20142020-asse-2-azione-poc-230201-0>

Il format HTML (HyperText Markup Language), ovvero un documento utilizzato per visualizzare contenuti su una pagina web, scaricandolo permetterà di compilare la domanda direttamente nel browser.

Dal format verranno generati i file in formato pdf e in formato excel che una volta firmati e compressi in una cartella "zipata" dovranno essere trasmessi al seguente indirizzo **PEC** dipartimento.agricoltura1@certmail.regione.sicilia.it

La suddetta domanda di sostegno compilata tassativamente in ciascuna delle parti, deve:

- essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo e dal tecnico incaricato;
- essere corredata dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R, nonché di tutti gli altri documenti previsti dal paragrafo 4.4.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Termine: 45 giorni dal primo giorno successivo alla pubblicazione in GURS.
Validità delle domande: Le domande presentate oltre i termini o prima della pubblicazione non saranno esaminate e saranno considerate irricevibili.

Scadenza in giorni festivi: se la scadenza coincide con un sabato o un giorno festivo, il termine viene posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, i documenti di seguito indicati:
 - Domanda di partecipazione disponibile sul sito istituzionale, di cui all'allegato 1, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante;
 - copia fotostatica del documento di identità;
 - autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, ove
 - pertinente e non espressamente previsto dai contratti di affitto o comodato d'uso contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente;
 - scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di perizia asseverata (non giurata) da parte del tecnico professionista, nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale, i criteri di selezione con i relativi punteggi auto-attribuiti. Tale scheda deve essere firmata anche dal titolare della domanda di sostegno. In allegato alla perizia dovrà essere allegata la documentazione utile al riconoscimento del punteggio auto attribuito di cui al punto successivo. Nella stessa perizia bisogna attestare che gli interventi o le opere progettate, sono conformi a quanto previsto dal bando, dai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali e regionali;
 - documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle tabelle criteri di selezione;
 - relazione tecnico-agronomica, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato sotto forma di perizia asseverata, dalla quale si possano evincere le caratteristiche aziendali (dati catastali, ubicazione, destinazione colturale specie, specie e razze degli animali eventualmente presenti, indirizzo produttivo, ecc.), la descrizione dell'intervento da realizzare in conformità con gli obiettivi dell'avviso e con la descrizione del regime vincolistico dell'areale di intervento e delle necessarie autorizzazioni/pareri/nullaosta da acquisire per la cantierabilità ove pertinente ;
 - computo metrico estimativo suddiviso nelle seguenti sezioni ove pertinenti: opere a prezzo; acquisti; spese generali; riepilogo delle spese e costo complessivo dell'investimento, con apposto timbro, data e firma del progettista;
 - planimetria su base catastale ante e post investimento, riportante l'ubicazione dell'intervento da realizzare;
 - disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni) con apposto timbro, data e firma del progettista;
 - perizia asseverata da parte del tecnico incaricato dal richiedente che attesti la congruità della spesa e/o l'esclusività per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzo agricolo vigente ove pertinente;
 - valutazione tecnica indipendente sui costi per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzo agricolo vigente ove pertinente;
 - analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzo agricolo vigente, ove pertinente;

- contratto stipulato tra il beneficiario ed il professionista/progettista, corredato dal preventivo del compenso professionale come previsto dalle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 e s.m.i;
- richieste agli Organi preposti per il rilascio delle autorizzazioni, nulla osta, permessi o pareri necessarie all'ottenimento della cantierabilità degli investimenti proposti a finanziamento (ove pertinenti) o, in alternativa, apposita dichiarazione del progettista, redatta in forma di perizia asseverata, che attesti e motivi la non necessità di acquisire i titoli abilitativi; (vedi paragrafo 3.1 Progetti ammissibili);
- copia dei contratti di affitto e/o comodato (ove pertinenti) registrati nei modi di legge; per i terreni costituenti l'azienda, la data di scadenza degli stessi contratti deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo dei 8 anni e i contratti resi in forma verbale o unilaterali. Nel caso di contratti già stipulati, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati (subito dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio) e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. L'esistenza di contratti non conformi alle predette indicazioni inseriti nel fascicolo aziendale non sarà motivo di esclusione, qualora vengano rispettati le condizioni di ammissibilità previste nel presente bando e l'oggetto dei contratti non concorra all'investimento;
- autocertificazione del richiedente di essere a conoscenza delle disposizioni, delle condizioni e degli obblighi contenuti nel presente Avviso pubblico e nella normativa comunitaria, nazionale e regione di riferimento;
- autocertificazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche), all'INPS, che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste da decreto legislativo 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011;
- autocertificazione del beneficiario attestante che per la stessa tipologia di investimento non sono state richieste ed ottenute, né saranno richieste in futuro altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari, e che ci si assume l'impegno nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno, in caso di finanziamento, ad osservare gli impegni e gli obblighi riportati nel presente Avviso pubblico e nella normativa di riferimento;
- certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento qualora non comprese in altra documentazione es. autorizzazioni, ecc. o autocertificazione se prevista dalla normativa vigente. Tuttavia il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione dell'opera, di altri aiuti pubblici;

Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative da presentare in aggiunta alla precedente documentazione, ove pertinente:

- atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente valenza equipollente, con estremi di registrazione;
- elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale;

- delibera dell'organo competente che approva l'iniziativa proposta, che delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno e con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto.

Nel caso in cui in uno o più documenti indicati nei precedenti punti sia riportata la seguente dicitura:

"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione", in loro sostituzione dovrà essere presentata un'autocertificazione riportante tutti i riferimenti inerenti la predetta documentazione, ciò consentirà, all'Ufficio competente per territorio, nelle fasi successive, di effettuare le dovute verifiche presso gli Uffici o Enti, che hanno provveduto a rilasciarli.

Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate non ricevibili.

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo punto 3.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti aspetti:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.
 - b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
 - c) Valutazione:
 - criteri di valutazione
4. Il Servizio competente effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) e, successivamente, trasmette ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
5. La Commissione di valutazione effettua la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al comma 3, lettera c) e sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.6. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione. La Commissione di valutazione effettua la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al comma 3, lettera c) e secondo l'ordine cronologico di arrivo. La Commissione potrà valutare un numero di istanze le cui richieste di contributo pubblico siano di ammontare pari al doppio della dotazione finanziaria prevista dal presente avviso. La Commissione trasmette al Servizio i verbali delle sedute e gli elenchi delle operazioni finanziabili, che hanno cioè conseguito la soglia minima di qualità progettuale definita dall'Avviso e l'elenco delle operazioni non finanziabili con un punteggio inferiore alla citata soglia minima.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Criterio di valutazione		Descrizione	Punteggio	Documentazione per il riconoscimento del punteggio	Punteggio Massimo
Principi di selezione territoriali max. 10 punti	Investimenti in territori soggetti a maggiori deficit pluviometrici classificati sulla scorta dell'Indice climatico di De Martonne criterio della prevalenza territoriale della superficie oggetto di investimento	superficie oggetto di investimento rientranti nella classificazione: steppa o semiarido	10	carte tematiche servizio regionale SIAS https://sitagro.it/arcgis/apps/webappviewer/index.html?id=9ca7c22d77df46f4b40248ea17c2c7aa *Per superficie oggetto di investimento si intende esclusivamente la porzione aziendale che fruisce dei miglioramenti messi in opera con gli interventi previsti dal bando	10
		superficie oggetto di investimento rientranti nella classificazione: temperato caldo	7		
		superficie oggetto di investimento rientranti nella classificazione: temperato umido-umido	5		
Caratteristica del soggetto richiedente max 30 punti	Caratteristiche del soggetto richiedente (max 10 punti)	investimenti proposti da giovane agricoltore (41 anni non compiuti)	5	età anagrafica	10
		imprenditore agricolo professionale (IAP) o coltivatore diretto	5	Autocertificazione riportante la qualifica indicata nel certificato rilasciato dall'INPS o dal Comune o dall'Ispettorato dell'agricoltura ai sensi della nota 3187/GAB del 05.08.2020 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea. Non si attribuisce il punteggio alle qualifiche con riserva	
	Prima partecipazione a bandi emanati per contrastare lo stato di emergenza idrica (max 10 punti)	Mancata presentazione domanda di sostegno a valere dei seguenti bandi: -Interventi a supporto delle imprese agricole contro la siccità e la gestione della risorsa idrica per scopi irrigui e per l'allevamento – 'Avviso Pubblico approvato con D.D.G. n. 46 del 22/01/2021 Bando laghetti – risorse (PSC) e (POC) -Interventi in conto capitale per fronteggiare la crisi idrica in agricoltura in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 4 luglio 2024, n. 23 approvato con D.D.G. n. 6186 del 29 agosto 2024	10	Autocertificazione del rappresentante legale. Controlli con le banche dati del dipartimento agricoltura	10
	Caratteristiche dell'azienda proponente (max 10 punti) Dimensione economica aziendale complessiva (PST)	Produzione standard (PST) maggiore di 80.000,00 €	10	Dati desunti dall'ultima scheda di validazione di validazione del fascicolo aziendale aggiornato a data antecedente la presentazione della domanda di sostegno	10
		Produzione standard (PST) compresa tra 40.000,00 € e 80.000,00 €	7		
		Produzione standard (PST) minore di 40.000,00 €	5		
Tipologia di investimento max 20 punti	Capacità totale* di invaso dell'opera oggetto della richiesta di finanziamento *per capacità totale si intende la capacità utile dell'invaso compresa l'eventuale capacità morta ed il franco (max 10 punti)	Capacità totale fino a 5000 m3	4	Computo metrico estimativo, allegati tecnici	10
		Capacità totale da 5001 a 7500 m3	6		
		Capacità totale da 7501 a 10000 m3	8		
		Capacità totale superiore a 10000 m3	10		
	Progetti immediatamente cantierabili (max 10 punti)	Investimenti che per loro natura necessitano l'acquisizione di titoli abilitativi per rendere l'esecuzione dei lavori immediatamente cantierabile.	10	Autorizzazioni/nullaosta/permessi/pareri (già rilasciati) relativi alla dimostrazione della cantierabilità degli investimenti proposti a finanziamento (vedi paragrafo 3.1 Progetti ammissibili)*	10

Totale punteggio massimo attribuibile 60 punti



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



*A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si riportano nel seguente elenco alcuni titoli abilitativi necessari per la dimostrazione della cantierabilità degli interventi finanziabili con il presente avviso e necessari per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio Progetti immediatamente cantierabili

- permesso/nulla osta del genio Civile competente;
- autorizzazione o concessione rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile competente relativa alla ricerca idrica, all'utilizzazione delle acque reperite o invase (derivazione e utilizzazione di acque pubbliche);
- valutazione di impatto ambientale e/o valutazione di incidenza ambientale, ove pertinente;
- autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Enti competenti per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale, ove pertinente;
- autorizzazione del Genio Civile, in corso di validità, per l'utilizzazione delle acque (rinnovo attingimento);
- esercizio all'invaso per le vasche realizzate in terra battuta con sponde in rilevato rilasciato dal Genio Civile ai sensi del D.P.R. 01/11/1959, n. 1363, ove pertinente.

3. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.

Nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base del superamento del/i valore/i soglia definito/i al comma 2, e sulla scorta delle priorità la Commissione di valutazione comunica al Servizio competente gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.

4. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:
 - a) Data e ora di presentazione (giorno/mese/anno; ora:minuti);
 - b) Età anagrafica inferiore del titolare/rappresentante legale;
5. Le proposte con un punteggio complessivo inferiore a 30 non saranno finanziabili.

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Servizio del Dipartimento regionale competente, una volta completata la fase di presentazione delle istanze di concessione dell'aiuto, pubblica sui siti istituzionali il decreto con il quale è approvato l'elenco regionale delle domande ricevibili e di quelle non ricevibili;
2. Qualora le risorse finanziarie previste dal bando siano sufficienti a coprire l'ammontare del contributo richiesto dai proponenti, tutte le domande di sostegno ritenute ricevibili potranno accedere alla successiva fase valutativa e verranno considerate potenzialmente finanziabili. Qualora invece le risorse finanziarie previste dal bando non siano sufficienti a coprire l'ammontare del contributo richiesto, l'elenco regionale delle domande ricevibili ordinate in maniera decrescente in funzione del punteggio auto attribuito individuerà le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria (di seguito "parte utile dell'Elenco"), fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Nell'elenco così determinato verrà altresì definito il punteggio che contraddistingue il limite inferiore della parte utile dell'Elenco (di seguito "punteggio limite dell'Elenco"). Le domande inserite nella "parte utile dell'Elenco", in funzione del punteggio auto attribuito, saranno considerate potenzialmente finanziabili e saranno avviate alla successiva fase istruttoria. Le domande che invece non raggiungono il punteggio limite (e che quindi non rientrano nella parte utile dell'Elenco) saranno considerate non

finanziabili al sostegno per mancanza di risorse finanziarie e non verranno avviate alla successiva fase istruttoria

3. Avviata e completata la fase istruttoria tecnico amministrativa il Servizio del Dipartimento regionale competente pubblica sui siti istituzionali il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento con il quale sono approvati gli elenchi provvisori delle operazioni ammissibili e finanziabili, delle non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso entro 10 giorni e, a fronte di motivate richieste, provvede a modificare gli elenchi. Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e decreto di finanziamento dell'operazione

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso, sulla base della graduatoria definitiva. In particolare con Decreto di approvazione della graduatoria definitiva del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti istituzionali sono approvati:
 - la graduatoria definitiva dei beneficiari di operazioni ammesse con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso - per tutte le tipologie di procedura.

Con apposito e successivo Decreto di Finanziamento individuale si provvede altresì a:

- concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula dello stesso all'acquisizione della documentazione di cui al successivo paragrafo 4.10;
- assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

Le domande che hanno superato il/i valore/i soglia definito/i al paragrafo 4.6 comma 2, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto di Finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sui siti istituzionali. In particolare con tale Decreto sono approvati:

- l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso.

Con apposito e successivo Decreto di Finanziamento individuale si provvede altresì a:

- concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula dello stesso all'acquisizione della documentazione di cui al successivo paragrafo 4.10;
- assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

2. Il decreto di finanziamento individuale diventerà esecutivo dopo il visto di regolarità contabile della Ragioneria del Dipartimento.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Servizio trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria al perfezionamento del decreto, di cui al successivo paragrafo 4.10, entro 15 giorni.

2. Il Servizio provvederà altresì a informare i beneficiari collocatisi in graduatoria, ma che non sono stati finanziati per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle eventuali modalità di scorrimento della graduatoria.
3. Il Servizio provvederà infine ad informare i beneficiari di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.
4. Tutte le comunicazioni tra il Servizio e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.10 Notifica del decreto di finanziamento

1. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente paragrafo 4.9, trasmette la documentazione richiesta per la concessione del finanziamento.
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al Paragrafo 4.9 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 15, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Servizio verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la concessione del finanziamento sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011 e dalla vigente normativa applicabile.
4. A seguito di positiva verifica della documentazione, il Servizio predispone quindi il Decreto di Finanziamento dell'operazione lo notifica al Beneficiario a mezzo PEC.
5. Il beneficiario provvederà ad accettazione espressa degli obblighi derivanti dal decreto di finanziamento a mezzo PEC entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso.

4.11 Gestione delle economie della dotazione finanziaria

1. Le domande ammesse in graduatoria, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - a) progetti già avviati dal soggetto richiedente – nel rispetto dell'Avviso – individuati sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata;
 - b) nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto ammissibile.

Le domande ammesse che hanno superato il/i valore/i soglia definito/i al paragrafo 4.6 comma 2, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:

 - a) progetti già avviati dal soggetto richiedente – nel rispetto dell'Avviso – individuati sulla base dell'ordine stabilito di presentazione delle istanze;
 - b) nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, a partire dal primo progetto ammissibile, sulla base sulla base dell'ordine stabilito di presentazione delle istanze.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

4.12 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

Gli aiuti spettanti sono erogati a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una domanda di pagamento corredata dalla documentazione meglio specificata a seguire.

Le domande di pagamento possono riferirsi a:

- domanda di pagamento per Anticipazione;
- domanda di Pagamento per Saldo da presentarsi obbligatoriamente per tutti i beneficiari.

Non è prevista, per il presente bando, la possibilità di presentare domanda di pagamento per acconto (SAL);

I beneficiari possono richiedere il versamento di un anticipo dell'aiuto pubblico. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento e il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 100% dell'anticipo concesso. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione iscritte all'albo delle imprese presso l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, consultabile sul sito www.ivass.it, e non soggette ad un provvedimento di sospensione; la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa verrà svincolata solo in fase di saldo a conclusione dell'iniziativa progettuale. In tutti i casi l'efficacia della garanzia fideiussoria dovrà persistere sino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione.

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'investimento comprovata da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento del saldo finale va presentata entro il termine perentorio fissato nell'atto di concessione dell'aiuto (entro 60 giorni dal termine di esecuzione dell'intervento) attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dall'amministrazione.

La documentazione specifica da presentare, ove pertinente, per la rendicontazione finale delle attività è la seguente:

- relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido - giustificativo di spesa);
- elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, sezioni, ecc.), ove pertinenti;
- dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L. R. 13/86 attestante: la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa; che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri; che tutti i materiali, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica"; che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento; che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
- dichiarazione d'impegno da parte del beneficiario a ripristinare nel corso del periodo vincolativo (nei 5 anni successivi a decorrere dal provvedimento di concessione del contributo) le opere oggetto di finanziamento, tranne nei casi di calamità naturali;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi contributi;
- elenco delle fatture e/o altri titoli di spesa, riportanti i seguenti estremi: numero, data,

nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, imponibile in euro, iva e importo totale;

- copia autenticata del libro/registro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- fatture elettroniche emesse dai fornitori. Le fatture dovranno riportare nel campo causale o altra parte la seguente dicitura:

“Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020” nonché il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le attrezzature (in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione). Le fatture relative agli onorari di professionisti o consulenti dovranno essere accompagnate dalle parcelle redatte ai sensi del D.M.140/2012;

- bonifici o ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali e/o copie assegni;
- estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);
- quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento, la negoziazione o transazione degli assegni e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
- certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per attrezzature e per gli impianti tecnici, nonché attestazione che gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori (per gli investimenti materiali e immateriali);
- delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il legale rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione nel registro delle Imprese Agricole della CCIAA (il certificato di iscrizione al registro delle Imprese Agricole della CCIAA sarà acquisito dall'Ufficio istruttore);
- fotografie inerenti gli investimenti realizzati e delle varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato;
- autorizzazioni/nullaosta/permessi/pareri relativi alla cantierabilità degli investimenti proposti a finanziamento o, in alternativa, apposita dichiarazione del progettista di non pertinenza con relative motivazioni (vedi paragrafo 3.1 Progetti ammissibili);

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Considerate le continue modifiche legislative in materia, la documentazione oggetto di esame attinente alle opere o interventi ultimati (autorizzazioni, nulla osta, pareri, certificati, ecc.) dovrà fare riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

Le relative fatture o documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per esecuzione dei lavori; inderogabilmente i pagamenti devono essere completati entro il predetto termine di presentazione della domanda di pagamento del saldo,

dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

L'Ufficio istruttore competente provvede entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate.

Devono essere verificati anche i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento ed ai termini indicati negli atti di concessione.

I controlli amministrativi comprendono anche verifiche su quanto riportato nelle fatture elettroniche (causale), atte ad evitare doppi finanziamenti (tramite altri regimi di aiuto), ove pertinente.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo, prevedono lo svolgimento di sopralluoghi (100% visita sul luogo dell'operazione per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione). Infine, l'Ufficio istruttore dovrà verificare la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso e che sia funzionale e funzionante.

4.13 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.12, il Direttore Generale del Servizio provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:

- a. Ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal Decreto di Finanziamento, accettandone tutte le condizioni previste.
- b. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 70 % dell'investimento ammesso purché risulti essere a collaudo funzionale e funzionante.
Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- c. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate;
- d. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
- e. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla

data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto;

- f. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- g. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Siciliana, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- h. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- i. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- j. richiedere alla Regione Siciliana l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nel presente Avviso;
- k. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Siciliana a tal fine;
- l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- m. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento;
- n. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
- o. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
- p. che l'impresa rappresentata ha richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi indicati all'art. 15, comma 9, della L.R. n. 8/2016 e che l'impresa si impegna ad adempiere agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della L.R. n. 8/2016, sui pro-getti finanziati con tali contributi.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal Decreto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi di cui al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 4.11, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità

di controllo ;

5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Siciliana procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

Nel corso dell'attuazione, i beneficiari, nei limiti di quanto previsto dall'Avviso e dal Decreto di Finanziamento, possono presentare richieste di variazione dell'operazione.

1. In sede di rendicontazione sono consentite **modifiche non sostanziali** degli importi fra le macro categorie delle voci di spesa nel limite massimo del 20% della voce con importo finanziario minore, a condizione che rimangano inalterati:
 - a. il totale generale delle spese ammissibili;
 - b. il corrispondente importo del contributo pubblico richiesto;
 - c. eventuali limiti massimi delle categorie di spesa sul totale delle spese ammissibili;
 - d. l'organicità e l'efficacia del progetto di investimento così come presentato, valutato ed inserito in graduatoria utile;
 - e. il mantenimento dei requisiti che hanno generato i punteggi previsti dagli avvisi, sia con riferimento ai criteri di selezione sia ad eventuali elementi premiali;
 - f. Il rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione;
 - g. Il rispetto delle vigenti normative inerenti alle variazioni non sostanziali.

Tali modificazioni **devono** essere comunicate ai Dipartimenti attuatori nelle relazioni conclusive di progetto, ma non necessitano di alcuna autorizzazione.

2. In caso di **variazioni sostanziali**, ovvero quelle con dimensione finanziaria superiore al 20% per singola voce di spesa, è necessaria una formale autorizzazione del Dipartimento Attuatore, da concedersi dietro presentazione di apposita istanza. Ricevuta l'istanza da parte del beneficiario, il Dipartimento verifica la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dall'Avviso e dal Decreto di Finanziamento e, in caso di positiva valutazione, provvede alla comunicazione della loro approvazione. Tali istanze di variazione sostanziali possono essere presentate al più tardi prima del centottantesimo giorno antecedente la chiusura delle attività progettuali.
3. Non saranno autorizzate variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'operazione o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
4. Nei casi in cui la variazione proposta richiedesse modifiche al Decreto di Finanziamento, il dirigente generale del Dipartimento Attuatore emana un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
5. La durata del processo di esame delle variazioni richieste dal beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variazione sostanziale richiesta. L'emissione del Decreto di approvazione delle variazioni verrà effettuata entro 10 giorni dalla ricezione del verbale di approvazione delle variazioni della Commissione.
6. Entro 5 giorni dall'emissione del Decreto di approvazione delle variazioni il Dipartimento provvede alla sua notifica al beneficiario a mezzo PEC.

7. Nel caso di approvazione della richiesta di variazioni sostanziali da parte del beneficiario, le variazioni proposte diventano esecutive dalla data di ricezione della richiesta.

Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Decreto di Finanziamento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
 - c) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - f) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - g) gli altri casi previsti dal Decreto, nonché dalle norme vigenti;
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative:

all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
8. Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

5.6 Rinuncia al contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Servizio di riferimento del Dipartimento competente. In caso di erogazione parziale già avvenuto, il Dipartimento procede al recupero delle somme erogate a titolo di contributo, maggiorate degli interessi a norma di legge.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POC Sicilia 2014/2020, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POC Sicilia 2014/2020.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del POC Sicilia 2014/2020.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte;
4. Ai sensi dell'art 115 del Reg.(UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personale forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il dott. Vincenzo Carlino.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il dott. Vincenzo Carlino, del Servizio 2 del Dipartimento Regionale Agricoltura.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica: dipartimento.agricoltura1@certmail.regione.sicilia.it

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
 - a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
 - Il Servizio 2 Investimenti in agricoltura del Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana.
 - Dirigente: Vincenzo Carlino
Indirizzo email: agri.servizioproduzioni@regione.sicilia.it
Numeri telefonici: 091 7076118Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Il Dirigente Generale
Fulvio Bellomo